

Determinazione n. 85/2001**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con il quale l'Istituto di politica internazionale è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
(I.S.P.I.) PER L'ESERCIZIO 2000*

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Natura e finalità dell'Ente - Brevi cenni. - 3. Gli organi. - 3.1. I compensi. -
4. Gli associati. - 5. Il personale. - 5.1. SPAI s.r.l. - 6. La vigilanza ministeriale. - 7. L'attività
istituzionale. - 8. Struttura formale del bilancio e vicende gestionali. - 9. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) con sede in Milano, Palazzo Clerici, ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 1999¹. L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259².

Con la presente relazione si riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2000, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 3 della legge 28 dicembre 1982 n. 948 successivamente modificato dalla legge 30 agosto 1989 n. 354).

¹ Atti parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV n. 274.

² D.P.R. del 13 maggio 1961

2. Natura e finalità dell'Ente - Brevi cenni

Come puntualizzato nel precedente referto, l'Istituto per gli studi di politica internazionale, sorto inizialmente (nel 1931) come Ente di fatto a struttura associativa, è poi stato eretto in Ente morale con D.P.R. 13 marzo 1972, n. 302, così acquistando la natura di persona giuridica privata.

Da siffatta natura privatistica, ribadita da talune norme successivamente emesse (decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 1986 e 14 febbraio 1986), è derivata la non assoggettabilità dell'ente stesso alle disposizioni di cui alle leggi 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni e integrazioni e 29 ottobre 1984, n. 720, concernenti rispettivamente il funzionamento e la contabilità degli enti pubblici nonché la non applicabilità della disciplina recata dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, in tema di riordinamento degli enti pubblici e stato giuridico e rapporti di lavoro del relativo personale, con le conseguenti specificità che verranno, più avanti, esposte.

Le finalità dell'Ente, desumibili dallo statuto³, sono già state evidenziate nelle relazioni precedenti, talchè in assenza di modifiche sopravvenute, si ritiene sufficiente rammentare che esse sono dettagliatamente indicate nell'art. 4 dello statuto e, sostanzialmente, consistono nello studio e nella divulgazione - nell'assenza di qualsivoglia fine di lucro - delle problematiche relative ai rapporti internazionali, nell'estensione più lata del termine, e quindi con riguardo agli aspetti politico-culturali, economici, istituzionali e strategici. Dette finalità possono essere perseguite, sempre ai sensi dello statuto vigente, promuovendo e partecipando a studi, ricerche, conferenze, seminari, convegni e dibattiti; pubblicando periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; istituendo ed erogando borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'ISPI stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati.

³ Quello in atto vigente, parzialmente modificativo dello statuto precedente è stato approvato dall'Assemblea generale degli associati il 20 giugno 1991 e ratificato dal Ministero vigilante con atto del 25 marzo 1992.

3. Gli organi

Sugli organi dell'ISPI⁴ - previsti dall'art. 12 dello statuto - è già stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni⁵. Si ritiene pertanto di farvi rinvio per ciò che riguarda la composizione e i compiti degli stessi.

Appare giustificata la scelta, operata dall'Assemblea generale, di non più applicare nella misura massima consentita, l'art. 18 dello statuto, che prevede una composizione del C.d.A. con un numero di consiglieri non inferiore a 9 e non superiore a 40⁶.

Non può, peraltro, non essere sottolineato che per un ente di piccole dimensioni e dalle caratteristiche particolari, come quello in esame, può essere più funzionale operare attraverso organi meno pleotorici. Non senza considerare che, per il passato, non tutti i consiglieri sono stati sempre presenti.

L'assemblea generale in data 9.11.2000 ha deliberato che gli organi scaduti a tale data rimanessero in prorogatio fino al rinnovo.

In data 29 marzo 2001 l'Assemblea ha eletto il Presidente, i 3 Vice Presidenti, ha poi provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di supervisione e del Collegio dei revisori, per il triennio 2001-2003.

Successivamente, in data 18 aprile 2001, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina del comitato esecutivo, del comitato scientifico e dell'amministratore delegato, per il triennio 2001-2003.

⁴ Assemblea generale - il Presidente - il Consiglio d'amministrazione - il Comitato di supervisione - il Collegio dei revisori dei conti.

⁵ Da ultimo, Atti parlamentari, XIII legislatura, Doc. XV n. 274, (esercizi 1997-1998-1999)

⁶ Fissati a 22 i membri, compresi n. 2 nominati dal M.AA.EE.

3.1.- Nel periodo considerato hanno percepito compensi il Presidente e i revisori dei conti.

Nessun compenso è previsto per l'Amministratore delegato, al quale vengono rimborsate le sole spese di viaggio e di missione per conto dell'ISPI, mentre l'onere degli emolumenti spettanti è stato assunto dall'Istituto S. Paolo di Torino che, in quanto socio emerito, ha così ulteriormente potenziato la propria partecipazione finanziaria.

Sono poi da menzionare i gettoni di presenza per le riunioni del Comitato scientifico, fissati nella misura di Lire 500.000 per riunione, peraltro non corrisposti nell'anno 2000, come riferito dall'Ente. Per il Segretario generale è stato stabilito un compenso di Lire 30.000.000 lordi annui al quale va aggiunto l'importo dovuto per la eventuale esecuzione di specifici progetti di studio.

I relativi importi sono esposti nella tabella che segue:

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI NEL 2000
--

Presidente	100.000.000
Amministratore delegato	-
Segretario generale	27.912.500
Revisori dei conti (*)	22.061.000

(*) compenso annuo del Presidente L. 6.000.000, dei componenti L. 3.600.000 integrato dal gettone di presenza al Consiglio di amministrazione ed al Comitato scientifico di L. 200.000; aggiornati con verbale assemblea generale del 9.11.2001 a L. 8.000.000 e L. 5.000.000 rispettivamente.

4. - Gli associati

Nel premettere che a mente dell'art. 5 dello statuto possono essere associati all'ISPI, in numero illimitato, persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private, va precisato che gli "associati" si suddividono in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari"⁷.

Una recente modifica statutaria ha poi introdotto la categoria degli "aderenti" che, peraltro non concorrono, a differenza degli altri, a costituire l'Assemblea generale, ove non hanno diritto di voto.

Le differenti qualificazioni dei soci sono legate all'entità del contributo corrisposto per sostenere l'ISPI, maggiore per gli "emeriti" e via via decrescente per gli altri, nonché alla durata dell'impegno, triennale per gli "emeriti" e annuale per gli altri.

⁷ Attualmente:

soci emeriti	13
soci sostenitori	16
soci ordinari	13
soci aderenti	<u>0</u>
Totale	42

5. - Il personale

L'ISPI, in ragione della non più contestata natura di associazione di diritto privato, ha costantemente ritenuto di non essere tenuto, in difetto di esplicita indicazione statutaria, alla predisposizione di un regolamento del personale.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende e dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'ente.

La situazione del personale - nel periodo considerato è illustrata nel prospetto che segue:

SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISPI NELL'ANNO

PERSONALE DIPENDENTE	QUALIFICA		UNITA'
	Livello	Categoria	
Segreteria presidenza e amministratore delegato	quadro	quadro	1
Ufficio amministrazione	B1	concetto	2
	B1		
	B1		
Settore ricerca	A	concetto	2
	A		
	A		
Settore corsi e formazione	A	concetto	1
	A		
Settore eventi	A		1
Segreterie settore ricerca, eventi e formazione	B2	concetto	3
	B2		
	C		
Biblioteca e centro documentazione	B1	concetto	1
Magazzino, manutenzione palazzo			
Clerici e servizi vari	C	d'ordine	1
	D	concetto	1
Portineria	E		1
TOTALE in servizio al 31 dicembre 2000			14

Nella tabella 1) che segue è indicato il costo globalmente sostenuto dall'Istituto, comprensivo di tutte le altre voci che hanno contribuito a determinarlo, l'incremento del costo globale (+10,10%) è stato determinato dall'aumento nell'organico di due unità:

Tab. 1)

Costo del personale

	1999(1)	2000	%
A)-Stipendi ed altri assegni fissi lordi (2)	517.294.503	569.384.947	64,31
-compensi per straordinario ed incentivi	47.363.250	52.242.552	5,90
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente (3)	178.804.602	196.278.016	22,17
TOTALE A)	743.462.355	817.905.515	92,38
B) -accantonamenti per indennità di fine lavoro (4)	39.611.184	44.046.396	4,97
-buoni pasto	21.057.191	23.432.289	2,65
TOTALE B)	60.668.375	67.478.685	7,62
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	804.130.730	885.384.200	100,00
% variazione	10,10		

(1) valori esposti ai soli fini comparativi

(2) comprensivi di festività non godute; dedotte trattenute per ore non lavorate e malattia a carico INPS

(3) contributi INPS e INAIL

(4) quota maturata dell'anno come da conto economico di cui L. 3.798.798 parte commerciale

La tabella che segue espone l'incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione: